



COMUNE DI TRISSINO
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADESIONE AL "PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA" PER LA REDAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC) D'AREA "VALLE DELL'AGNO" - "JOINT SECAP-OPTION 1". RAGGRUPPAMENTO DEI COMUNI: RECOARO TERME, VALDAGNO, CORNEDO VICENTINO, BROGLIANO, CASTELGOMBERTO, TRISSINO.

Il Presidente
Davide FACCIO

Il Segretario Generale
Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

Il giorno **diciassette** del mese di **maggio** dell'anno **duemilasedici** alle ore **20:30**, nella Residenza Municipale si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, convocato nelle forme e nei modi di legge, sotto la presidenza del Sig. FACCIO Davide Sindaco e nelle persone dei Signori:

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'albo pretorio comunale, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Addì _____

Il Segretario Generale
Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

FACCIO Davide	Presente
BENETTI Martina	Presente
CERANTO Giovanni	Presente
LOVATO Marco	Presente
GENTILIN Simone	Presente
GIACOMON Fabrizio	Presente
PELLIZZARO Gian Marco	Presente
FASOLO Luigina Maria	Presente
RASIA Nadia	Assente
PERUFFO Aldo	Presente
GUERRATO TRISSINO Alessandra	Presente
CERETTA Nicola	Presente
ZARANTONELLO Claudio	Assente

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____,

Presenti 11/Assenti 2

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (D.LGS. 267/2000, art. 134, 4° comma).
- è divenuta esecutiva il _____, decorso il 10° giorno dall'avvenuta pubblicazione (D.LGS. 267/2000, art. 134, 3° comma).

Il Segretario Generale
Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

Assessori esterni:
CATTANI M. Antonietta P
BAUCE Barbara P
MALFERMO Renzo P
RAMINA Gianpietro P

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Punto sei, adesione al "Patto dei Sindaci per il clima e l'energia" per la redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) d'area "Valle dell'Agno" - "Joint Secap-Option 1". Raggruppamento dei Comuni: Recoaro Terme, Valdagno, Cornedo Vicentino, Brogliano, Castelgomberto, Trissino. Do la parola all'Assessore Ramina per l'illustrazione del punto”.

L'Assessore **RAMINA** espone quanto segue:

“Grazie, questo punto poi verrà trattato con delle slide, in maniera tale da poter far capire a tutti Voi la significatività di questa adesione. Non è semplicemente un PAES che va ad essere inserito in questo momento, ma è con un obiettivo a lungo termine, parliamo soprattutto di una riduzione del 40% di emissione di anidride carbonica e da raggiungere questo obiettivo entro l'anno 2030, per cui credo che il valore politico di questa adesione sia molto importante, sia una presa di coscienza fondamentale, anche come consapevolezza che le risorse, da un punto di vista di combustibili e soprattutto di utilizzo del carbonio, come materiale da un punto di vista di energia, non sia illimitato ma che comunque dobbiamo puntare a una società a impatto zero sotto l'aspetto dell'inquinamento ambientale. Tre sono i punti fondamentali del PAESC, intanto il PAESC è il Piano di Azione di Energia Sostenibile e del Clima, gli obiettivi principali sono quelli, come dicevo prima, della riduzione del 40%, la resilienza che non è altro che la capacità di un territorio di riuscire a impattare e di assorbire cambiamenti, soprattutto, climatici notevoli e sappiamo già e vediamo in questi giorni, cioè tutti noi percepiamo quello che sta succedendo, d'inverno caldo, in primavera freddo o caldo, tutto sotto sopra, per cui rivoluzioni climatiche notevoli e una visione di insieme, credo che appunto questo è fondamentale, noi non dobbiamo lavorare solo a livello di piccolo territorio, il nostro Comune e via dicendo, ma con un'ampia area a cui fare riferimento e in cui andare a intervenire. Il lavoro da fare sarà enorme, soprattutto un lavoro di raccolta dati, elaborazione dati e verrà fatto in collaborazione, nel momento in cui andiamo ad approvare questa delibera, andiamo a farlo utilizzando la società Impianti Agno, la quale a sua volta finanzia questo progetto tramite una società di gestione. È chiaro che ci vuole la collaborazione per la raccolta di tutti questi dati, io li definisco camionate di dati, di tutti quanti gli uffici, i quali saranno impegnati nel dare il maggior numero di dati possibili.

Ecco, lascerei la parola al Dott. Gugole, nell'illustrare i punti salienti del PAES; abbiamo voluto fare questo perché, come dicevo prima, non è solo la nostra Amministrazione, ma molto probabilmente saranno le prossime dieci Amministrazioni con cui dovranno portare avanti e proseguire questo tipo di obiettivi. Grazie”.

Il Consigliere **PERUFFO** espone quanto segue:

“Chiederei una precisazione, SECAP cos'è? È un acronimo? C'è scritto 'Joint Secap-Option 1', quello per aderire all'opzione 1, ma questo SECAP non sono riuscito a capire cos'è, proprio nel titolo, dove c'è scritto 'Joint Secap-Option 1', cosa vuol dire SECAP? Non lo so, non è immediata la risposta, ma è solo per capire che sigla è, voglio dire”.

L'Assessore **RAMINA** espone quanto segue:

“Si poteva aderire con diverse modalità, è stata scelta la modalità 1 che prevede un certo tipo di percorso, e il percorso che è stato scelto è quello di partire da un'analisi situazionale, cioè analisi esistente per vedere i punti dove poi andare ad intervenire, perché non è che la Comunità Europea, nel momento in cui va a dare questo tipo di indicazioni dica questo è il percorso che una Comunità o una determinata area può portare avanti, i percorsi sono molteplici, questo è quello che è stato deciso di fare a livello di incontri, parliamo che già dal 2015 che ci sono questo tipo di iniziative in atto e questo ci sembrava il percorso più idoneo a quello che è la nostra realtà, la realtà dell'alta Valle dell'Agno”.

Il Dottor **GUGOLE** espone quanto segue:

“Una piccola presentazione per capire cos’è il Patto dei Sindaci per l’energia e il clima e il PAES, che è il Piano che raccoglierà tutti i dati cui faceva cenno prima l’Assessore Ramina, che dovremmo prima di tutto raccogliere e questo sarà il lavoro più grande e poi consegnare, dopo l’approvazione in Consiglio Comunale naturalmente, quindi prenderemo coscienza di tutte queste informazioni e dovremmo inviarlo alla Comunità Europea per l’approvazione successiva.

Il patto dei Sindaci è la prima e più ampia ambiziosa iniziativa della Commissione Europea rivolta direttamente agli Enti Locali e ai loro cittadini, affinché essi svolgono un ruolo di rilievo nella lotta contro il riscaldamento globale.

Perché proprio ai Sindaci e ai cittadini? Perché l’idea della Commissione Europea è stata quella di partire dal basso, proprio da gradino più basso delle società, quindi il Comune, che è il tassello proprio importante dove le azioni possono essere portate a compimento con maggiore efficacia. Quindi l’azione diretta a tutti i Sindaci a creare una maglia di azioni, e quindi in un solo passo permettono di portare avanti questo ambizioso progetto.

Questo ambizioso progetto nato nel 2008, che passa attraverso la firma di questo Patto dei Sindaci e con questa firma i singoli Sindaci si impegnano in maniera volontaria e unilaterale a ridurre le emissioni di CO2 adottando l’intero ‘pacchetto clima’ approvato dall’Unione Europea.

Trattandosi di un’iniziativa di botomup, quindi proprio dal basso, che porti l’iniziativa verso l’alto ed un impegno volontario per raggiungere obiettivi ambiziosi fissati dai Comuni stessi, è completamente gratuito, l’adesione si tratta semplicemente di aderire e sottoscrivere il Patto dei Sindaci, il bello chiaramente viene dopo perché con questa assunzione di responsabilità si prende anche l’onere di attuare tutte le azioni che sono contenute nel ‘pacchetto clima’.

Con la prima edizione del patto dei Sindaci, approvato nel 2008, l’obiettivo era al 2020 di ridurre l’emissione di CO2 oltre il 20%, questo in che modo chiaramente, attuando misure di efficientamento energetico, degli edifici, degli impianti e attraverso la promozione, la produzione e l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Primo passo da fare è la preparazione dell’inventario delle emissioni, ossia la fotografia attuale del comune, chiaramente distinto per parte pubblica e parte privata, nelle quali si individuano tutte le emissioni svolte all’interno del territorio comunale, quindi quantifica proprio l’emissione di CO2, legata al consumo di energia nel territorio del comune. Si permette di identificare le fonti, le emissioni di CO2 e valutare i punti in cui si possono attuare le riduzioni. Successivamente il Piano viene, come dicevo prima, approvato dal Consiglio Comunale, ed inviato alla Comunità Europea per la successiva approvazione. Però non finisce qui perché chiaramente il Piano, sarebbe un bel pacchettino, però messo lì da solo fotografa solo tante belle cose. Chiaramente poi le azioni riportate in questo piano dovranno essere monitorate e i relativi rapporti di situazioni regolarmente consegnati.

Ci sono poi delle azioni indirette, sempre a carico del Sindaco e dei Comuni, quindi promuovere le attività, coinvolgere i cittadini e le parti interessate, organizzare le giornate per l’ecologia. Diffondere il messaggio del Patto dei Sindaci e in particolare incoraggiare altri enti locali ad aderire all’iniziativa in modo da creare la maglia, a cui facevo riferimento prima, in cui tutti i territori comunali aderiscono e in maniera compatta permettono di raggiungere questo ambizioso obiettivo.

Che cos’è questo Piano di Azione per l’Energia Sostenibile, il PAES, noterete la differenza che nel cartiglio ho messo PAES-C, perché la seconda parte, quindi il Clima, in particolare l’adattamento ai cambiamenti climatici è stato aggiunto nel 2015 e lo vedremo poi nella parte finale. Come dicevo prima, nella prima stesura l’obiettivo era entro il 2020 di ridurre le emissioni.

Quali settori interessa il PAES: chiaramente, come dicevo prima, tutte le aree geografiche del comune e si riferisce sia alla parte pubblica, quindi agli edifici comunali, di pubblica

illuminazione eccetera, ma anche alla parte privata, individuando anche lì delle possibili azioni di riduzione. Per quanto riguarda la parte strettamente comunale, chiaramente saranno interessati tutti gli immobili comunali, gli edifici di qualunque natura, sportivi o quant'altro, gli edifici non comunali, quindi attrezzature ed impianti per il terziario, edifici residenziali e anche tutto il sistema dei trasporti. Chiaramente non sono escluse l'industria, la produzione di energia caldo-freddo e anche l'agricoltura e tutte le altre attività.

Capite bene che analizzando tutti gli edifici comunali dovremmo andare a considerare tutte le informazioni dalla semplice volumetria ai consumi, alla costruzione, una mole di dati veramente enorme da raccogliere.

Cosa è stato fatto fino ad oggi: nell'ottobre del 2015 la Giunta Comunale ha approvato un accordo di programma con tutti gli altri Comuni coinvolti nel gruppo di lavoro, dando incarico ad Impianti Agno di operare la prima fase, quindi la redazione di questo PAES. Impianti Agno ha già provveduto a svolgere la gara, è stato individuato un A.T.I. composto da tre aziende, con le quali ci siamo già incontrati due volte, che saranno loro a svolgere proprio la redazione formale di questo PAES, sulla base dei dati che saranno forniti da noi. Nell'estate del 2015, come dicevo prima, però, la Commissione Europea ha voluto fare un ulteriore passo avanti, chiaramente il periodo temporale è stato allungato e quindi portato al 2030, è stata aumentata la quantità di CO2 che si deve ridurre, quindi adesso bisogna superare il 40%, ed inoltre è stato aggiunto la misura per il cambiamento del clima, quindi azioni volte a ridurre e a sopportare i cambiamenti climatici, quindi le innovazioni quali saranno? Il PAES-C nella stesura definitiva dovrà portare a territori decarbonizzati, a contenere l'incremento della temperatura globale al di sotto di più 2 gradi centigradi rispetto ai livelli industriali ed attuare l'accordo sul clima approvato a Parigi nel 2015.

Chiaramente l'impegno comporta a rafforzare le capacità di adattamento e gli inevitabili effetti di cambiamenti climatici, questo è proprio il -C: garantire ai cittadini l'eccesso e l'energia sicura sostenibile alla portata di tutti.

Va detto, in questo caso particolare, che la Giunta da questa particolare ulteriore azione, non ha ancora le linee guida della Comunità Europea, siamo tra i piani ad attuarlo e questo sicuramente sarà motivo di grande risalto perché l'impegno è un fatto notevole, però chiaramente l'obiettivo è anche ambizioso, grazie”:

L'Assessore **RAMINA** espone quanto segue:

“Sì, grazie Dott. Gugole, effettivamente, vedete è un Piano ambizioso che comunque ha bisogno, veramente di un grossissimo impegno, c'è però da tener presente una cosa, l'abbiamo anche valutato nelle varie riunioni che sono intercorse in questi frangenti, la realtà nostra è una realtà dove, sì è vero, è fortemente industrializzata e fa uso fortemente, soprattutto da un punto di vista energetico, di derivati del petrolio, però è anche vero che è ricca di risorse da un punto di vista naturale, per cui il potenziamento di tutte quelle che sono le linee di produzione, soprattutto per quanto riguarda l'energia elettrica, ci fa ben sperare in questo raggiungimento degli obiettivi che ci siamo configurati, ricordiamo sempre che abbiamo produzione di energia idroelettrica che è notevole e non sono molte le realtà dove ci sono queste presenze, abbiamo un'installazione da un punto di vista di centrali sui tetti perché tantissimi capannoni, ma anche privati, hanno installato pannelli fotovoltaici e sta prendendo piede tantissimo l'utilizzo dei pannelli per il riscaldamento termico dell'acqua calda, ecco vuol dire che c'è una sensibilità, c'è un percorso, se a questo facciamo tutta una serie di iniziative anche di correzione nelle nostre abitudini di vita, nei nostri stili quotidiani che spesso e volentieri non tengono conto di queste, che non sono solo più prescrizioni legate all'aspetto economico, ma sono proprio buone, sane abitudini, per lasciare ai nostri figli, ai nostri nipoti un pianeta e un clima sicuramente migliore di quanto è in questo momento, ecco è un impegno che dobbiamo prendere, dobbiamo portare avanti e dobbiamo crederci soprattutto, perché politicamente o ci crediamo oppure è meglio non fare nulla”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Aggiungo anche che questo Piano sarà molto probabilmente strategico, o meglio ci darà una spinta in più nei prossimi bandi che usciranno in Regione per il miglioramento energetico, cioè chi è dotato di questo Piano prenderà un punteggio maggiore, quindi anche da questo punto di vista è importante essere pronti perché i Comuni che hanno il PAES sono veramente pochi e quindi sicuramente ci darà quello scalino in più, che, magari, potrà essere determinante per aggiudicarsi qualche bando o contributo regionale”.

Il Consigliere **PERUFFO** espone quanto segue:

“Chiedo solo, così per conoscenza, penso che l’impegno sia particolarmente notevole soprattutto per quanto riguarda gli uffici all’interno dell’Amministrazione Comunale, per cui avete già ipotizzato per esempio, a parte il Dott. Gugole che sostanzialmente forse riuscirà andare in pensione prima di avere tutti quanti i dati che dovrà fornire alla Comunità Europea, anzi non andrà in pensione, perché effettivamente l’impegno è notevole, è chiaro che è un’iniziativa particolarmente interessante ed era ora che succedesse anche vista la situazione climatica che abbiamo, però presumo che sarà un impegno non indifferente da parte anche dell’Amministrazione e quindi ci saranno anche dei costi presumo da sostenere, ci sarà una valutazione in questo senso”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Dei costi intesi come risorse umane sì, ma il progetto lo paga Impianti Agno”.

L’Assessore **RAMINA** espone quanto segue:

“È una situazione molto favorevole, perché avendo questa società di cui siamo partecipati ed essendo questa una società fortemente in utile, proprio perché è inserita nel contesto energetico e produzione di energia, è una situazione da utilizzare proprio perché favorevole alla nostra realtà, credo sarebbe sbagliato non aderire a questo, soprattutto anche per quello che diceva il Sindaco prima, cioè il fatto di accedere nel momento in cui abbiamo tutta questa serie di analisi situazionali e raccolta di questi dati, che sì è vero è difficile capisco i primi due anni, ma poi di fatto è come un archivio, poi lo devo solo aggiornare, il problema è passare, per esempio, dal cartaceo alla fase su file, è quello che spaventa, però sono convinto che le potenzialità ci sono, c’è sicuramente un impiego di risorse umane a cui bisogna far fronte, però le ricadute poi saranno notevolissime, perché potremmo partecipare a bandi che adesso neanche ce lo sogniamo”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Bene, se non ci sono altri interventi”.

Il Sindaco dà per letto il dispositivo della presente proposta di deliberazione.

UDITA la relazione del Sindaco;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il 29/01/2008, nell’ambito della seconda edizione della Settimana europea dell’energia sostenibile (EUSEW 2008), la Commissione Europea ha promosso l’iniziativa del “Patto dei Sindaci” (Covenant of Mayors) con le finalità di coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale. Tale progetto, su base volontaria, era volto ad impegnare le città europee a predisporre un Piano di Azione con l’obiettivo di

ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia;

- l'Unione Europea ha individuato nelle comunità locali il contesto ideale per promuovere una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici. Le comunità locali rappresentano, inoltre, i soggetti ideali per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano;
- nell'ottobre del 2015 la Commissione Europea ha promosso un'iniziativa ancora più ambiziosa e di più a lungo termine: il "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" con il quale i firmatari si impegnano a raggiungere, entro il 2030, l'obiettivo di ridurre del 40% le emissioni di CO² (e possibilmente di altri gas serra) sul proprio territorio e ad adottare un approccio congiunto all'integrazione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 132 del 29/10/15 avente ad oggetto "Approvazione accordo di programma fra i Comuni di Valdagno, Recoaro Terme, Cornedo Vicentino, Brogliano, Castelgomberto, Trissino e la società Impianti Agno Srl per l'iniziativa *Patto dei Sindaci della Vallata dell'Agno*";

Dato atto che in data 03/01/2016 i Comuni di Recoaro Terme, Valdagno, Cornedo Vicentino, Brogliano, Castelgomberto, Trissino e la ditta Impianti Agno Srl hanno sottoscritto un accordo di programma per l'iniziativa "Patto dei Sindaci della Vallata dell'Agno" volto alla realizzazione di un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) congiunto, con le modalità previste dall'Opzione 1 delle Linee Guida (Joint SECAP-Option 1), delegando la ditta Impianti Agno Srl alla selezione del soggetto a cui affidare il servizio;

Rilevato che l'iniziativa comunitaria del "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" prevede che ciascuna comunità partecipante:

- aderisca previa autorizzazione del competente Consiglio Comunale;
- elabori un inventario di base delle emissioni e una valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico;
- predisponga, entro due anni dalla data di adesione, un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)** che delinei le principali azioni che le autorità locali pianificano di intraprendere;
- presenti, ogni due anni dopo l'approvazione del PAESC in consiglio comunale, un rapporto sullo stato di attuazione del Piano, per fini di valutazione, monitoraggio e verifica.

Visti gli allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, come acquisiti all'indirizzo internet www.pattodeisindaci.eu:

- allegato A: documento di impegno Patto dei Sindaci;
- allegato B: formulario di adesione Patto dei Sindaci;

Ritenuto di aderire al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" e di approvare il relativo documento di impegno e il formulario di adesione;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con la seguente votazione, effettuata in forma palese, ai sensi di legge, il cui esito è proclamato dal Presidente:

- Presenti e votanti: 11 (undici)

- Favorevoli: 11 (undici)
- Contrari: //
- Astenuti: //

D E L I B E R A

1. di aderire, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, all'iniziativa comunitaria del "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia";
2. di approvare il **documento di impegno** al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia", di cui all'**allegato A** che si allega in copia alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di dare mandato al Sindaco, o suo delegato, di sottoscrivere il **formulario di adesione formale** al Patto, di cui all'**allegato B** che si allega in copia al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di prendere atto che con l'adesione al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" l'amministrazione comunale si impegnerà a raggiungere entro il 2030 l'obiettivo di ridurre del 40% le emissioni di CO² (e possibilmente di altri gas serra) sul proprio territorio e ad adottare un approccio congiunto all'integrazione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
5. di impegnarsi a presentare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) entro due anni dalla formale adesione al Patto;
6. di dare atto che
 - la società Impianti Agno Srl, partner dei sei Comuni sottoscrittori del "Patto dei Sindaci della Vallata dell'Agno", finanzierà con risorse proprie la redazione del PAESC e i servizi descritti all'art. 4 dell'accordo di programma sottoscritto in data 03/01/2016 citato in premessa;
 - i Comuni sottoscrittori del citato accordo di programma contribuiranno alle attività previste dallo stesso con proprie risorse umane di ruolo tecnico e amministrativo (Energy team);
 - l'assunzione di eventuali impegni di spesa a carico dell'Ente, per il finanziamento delle attività previste all'art. 5 comma 3 dell'accordo di programma, verranno previsti nell'ambito della specifica approvazione del bilancio dell'Ente;
7. di demandare al Responsabile del Servizio IV "Pianificazione e Sviluppo del Territorio" quanto necessario all'attuazione della presente deliberazione;
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.lgs. n. 267/2000 data l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento.

Successivamente, con la seguente votazione, espressa in forma palese, ai sensi di legge, il cui esito è proclamato dal Presidente:

- Presenti/Votanti: 11 (undici)
- Favorevoli: 11 (undici)
- Contrari: //
- Astenuti: //

si dichiara, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, per l'urgenza di darvi esecuzione.